

## Calendario degli inserimenti Pianificazione, modalità e tempi

### Calendario riunioni di inizio anno con le famiglie

Asilo Nido	Giorno ed ora	Asilo Nido	Giorno ed ora
Farnesina	04/09 ore 15.00	Il Mago di Oz	01/09 ore 14.00
Cassiopea	05/09 ore 14.30	La Pagina Magica	01/09 ore 15.00
Galline Bianche	31/08 ore 14.30	La Filastrocca Allegra	04/09 ore 14.00
Bellagio	01/09 ore 14.30	L'Albero delle Noci (presso Trilly)	30/08 ore 9.00
Colli D'Oro	31/08 ore 10.00	Trilly	30/08 ore 9.00
Sezione Ponte Merelli	06/09 ore 9.00	Sezione Ponte Parco di Veio	04/09 ore 9.00

I servizi riapriranno all'utenza **il 1 settembre 2017**.

La pianificazione degli inserimenti dei bambini nuovi iscritti prevede l'ingresso in piccoli gruppi, sulla base della rispettiva posizione di graduatoria e previo colloquio con le famiglie.

Le settimane **dal 4 al 14 settembre** saranno dedicate al reinserimento dei bambini vecchi iscritti delle sezioni medi e grandi e all'accoglienza dei bambini nuovi nelle tre Sezioni.

**Il tempo pieno sarà attivato per tutti gli utenti dal giorno 15 Settembre.** Sino al 14 settembre, il personale educativo sarà in turnazione antimeridiana per aiutare i piccoli utenti, nuovi e vecchi, ad inserirsi all'interno di gruppi integrati e coesi, rispettandone tempi e bisogni.

Si precisa che il seguente piano potrà subire variazioni in base alle esigenze organizzative di ciascun nido e alla numerosità dei gruppi da inserire che verranno comunicate alla prima riunione con le famiglie.

### Calendario di accoglienza

Sezione Piccoli (la numerosità del gruppo è stabilita da un minimo di 4/5 ad un massimo di 6 in base all'organizzazione dei gruppi educativi)	Sezione Medi e Grandi (la numerosità del gruppo è stabilita da un minimo di 4 ad un massimo di 6 in base all'organizzazione dei gruppi educativi)
1-8 Settembre Inserimento dei primi 2 gruppi di bambini	1 Settembre ingresso vecchi iscritti
Dal 11 al 14 Settembre Proseguono il percorso i gruppi dei bambini Piccoli fino alle 14,30	Dal 4 al 14 Settembre ingresso nuovi iscritti suddivisi in fasce orarie fino alle ore 14,30
Dal 15 Settembre Tempo Pieno. Tutti i Bambini nuovi iscritti prolungheranno gradualmente la permanenza a seconda dei loro tempi e bisogni.	Dal 15 settembre tempo pieno. Tutti i Bambini nuovi iscritti prolungheranno gradualmente la permanenza a seconda dei loro tempi e bisogni.

## L'inizio di un viaggio condiviso : L'AMBIENTAMENTO

Il nido e/o la Scuola dell'Infanzia si configurano come la prima agenzia educativa con la quale, voi genitori, assieme ai vostri figli, entrate in contatto.

Questa esperienza, implica l'apertura a nuove relazioni.

L'inserimento pertanto, rappresenta una tappa molto delicata e importante nella vostra vita come in quella dei vostri figli.

Affinché il bambino/bambina<sup>1</sup> possa compiere questo passo in modo sicuro, è fondamentale, nei primi giorni di frequenza, che la vostra presenza sia rassicurante e di mediazione rispetto al nuovo ambiente.

L'ambientamento avviene in modo scaglionato e in piccoli gruppi, allo scopo di favorire un clima di accoglienza disteso e tranquillo, creando inoltre una maggiore condivisione dell'esperienza tra nido e famiglia.

Uno dei nostri obiettivi, è quello di aiutare il bambino a fare proprio l'ambiente, a conoscerlo poco a poco, scoprendo gli spazi, gli oggetti, i compagni, le educatrici/insegnanti<sup>2</sup>.

Il bambino deve essere aiutato ad accettare persone nuove e, contemporaneamente, a separarsi senza soffrire dal familiare che lo accompagna.

Per il bambino, l'ambientamento rappresenta un **processo attivo**, in senso biologico, psicologico, emotivo, sensoriale, cognitivo. E' quindi un processo diverso dal passivo adeguamento ad una novità.

L'ambientamento ha inizio con l'azione della madre/padre con il bambino, mentre l'educatore di riferimento assume il ruolo di osservatore di questo dialogo.

Prosegue con l'azione dell'educatore sul bambino, alla presenza rassicurante della madre/padre.

In questa fase, l'adulto di riferimento apprende le sfumature della madre/padre nella relazione con il bambino al fine di ricreare quell'intimità necessaria e familiare.

Il suo compito è infatti quello di offrire attenzione esclusiva e differenziata ad ogni bambino.

Successivamente, il genitore si allontanerà dalla sezione per periodi sempre più lunghi, fino al momento in cui il bambino sarà pronto a sostenere la frequenza in modo autonomo. Il distacco dal genitore e i modi di realizzarlo, dovranno essere concordati con le insegnanti di sezione.

E' di fondamentale importanza lo scambio e la collaborazione che si instaura tra educatrici e famiglia, al fine di individuare condizioni e forme favorevoli all'inserimento del bambino.

La complicità tra servizio educativo e famiglia, viene costruita a partire dai colloqui individuali che precedono l'inserimento di ogni bambino.

In una società fatta di accelerazioni, in cui non si ha tempo, in cui gli spazi di relazione sono ridotti e frettolosi, il Nido e la Scuola chiedono spazio e tempo. Una scommessa, una richiesta contro tendenza, che afferma il valore e l'importanza di avere tempi dilatati, spazi di relazione e d'incontro.

---

<sup>1</sup>In seguito verrà utilizzato il generico termine "bambino" pur sottendendo il rispetto, la parità e l'identità di genere.

<sup>2</sup> Educatrice/insegnante: questi termini verranno utilizzati come sinonimi, riferendosi alle figure professionali che al nido e alla scuola dell'infanzia assumono un ruolo educativo nei confronti dei bambini che accolgono.

I Servizi educativi sanno che ogni famiglia che arriva, porta con sé la sua storia, i suoi valori, le sue origini, la sua appartenenza culturale, etnica, religiosa.

Oggi, le normative nazionali ed internazionali, chiedono a Nido e Scuola di essere inclusivi, cioè di saper creare le condizioni affinché ogni bambino e ogni famiglia, possa sentirsi parte della comunità educante, portando in essa la sua unicità.

“Accogliere e valorizzare le differenze”, diviene la nuova sfida, la quale costringe il gruppo educativo ad interrogarsi in itinere sulla validità della propria offerta formativa. Impone di verificare costantemente se ogni “differenza” diviene effettivamente ricchezza per tutti, motivo di crescita culturale per la collettività.

Necessita inoltre una puntuale riflessione sulle metodologie adottate, per verificare se ogni bambino accolto viene rispettato nella sua unicità, vengono soddisfatti i suoi bisogni, se tutte le sfumature che compongono la comunità, trovano collocazione in un quadro d’insieme, un’opera d’arte che racconta la vita di ognuno e del tutto .

Accogliere è una pratica che riguarda i bambini, le famiglie, noi educatori, poiché da come sapremo prenderci cura di questi bambini che state per affidarci, dipenderà l’esito del nostro viaggio insieme.

Da quello che voi e i bambini percepirete di noi, dalla relazione che si costruirà a partire dai gesti quotidiani fatti di cura, di sguardi, di contatti, di azioni, di domande, di risposte, di affetti, di scambi, di confronti, noi avremo la possibilità di costruire una relazione di fiducia, che favorirà lo sviluppo armonico di ogni bambino.

L’ambientamento di ogni individuo è un processo unico, imprevedibile nel suo svolgimento; dobbiamo accettare di intraprendere questo viaggio insieme, accompagnando al meglio i passi che muoverà il bambino in questa terra ancora tutta da esplorare.

L’educatrice “ ... è pronta a sostenere la madre rafforzando la convinzione che è lei (la madre) la referente primaria nella relazione con il bambino ed il suo sarà un ruolo di supporto. L’educatrice ha in mente però anche altri bambini e altre mamme. Spiana la strada perché quel bambino e quella mamma possano conoscere altri bambini, altri adulti ed aprire con loro relazioni nuove. E’ la persona che si prende la “responsabilità” di accogliere ben sapendo che il suo ruolo lentamente si trasformerà man mano che la mamma ed il bambino si sentiranno sicuri nel nuovo ambiente extrafamiliare e saranno pronti a scegliere anche altri compagni di viaggio.” (L. Restuccia Saitta)

Questa spirale di relazioni da me a te, da te a lui, farà sì che gradualmente l’insegnante diventerà il punto di riferimento per il bambino, nel tempo di permanenza al nido.

Strada facendo, tu genitore quotidianamente verrai a prendere tuo figlio insieme alla sua storia al nido/scuola, che scriverà giorno dopo giorno; essa ti verrà raccontata utilizzando vari linguaggi ( diario, foto, lavori, documentazioni ...) così che dopo averci affidato il tuo bambino, tu possa trascorrere quella ennesima giornata di lavoro, rappresentandoti come in un film ciò che tuo figlio è, quando tu non ci sei.



Noi lavoreremo insieme a te affinché ogni bambino che accogliamo, possa scoprire sé stesso, la sua originalità.

Ogni educatore sa che si deve accostare al bambino con rispetto, per aiutarlo a sviluppare da sé le proprie capacità, seguendo un percorso e ritmi personali. Per fare questo, adotta una pedagogia dell'ascolto, un intervento indiretto, nel rispetto della sapienza innata in ogni bambino.

Ogni giorno guarderemo questa vita che si apre al mondo, ogni giorno accompagneremo insieme a voi ogni passo che il bambino muoverà lungo i sentieri della vita, riponendo la massima fiducia nella sua forza e nella sua capacità di crescere ed apprendere.

LE POSES

MUNICIPIO XV